

Tecniche e Tecnologie della Decorazione 8 crediti
prof.ssa Claudia Giannuli n. ore 100 ore

a.a. 2025/26

Tecniche e Tecnologia della Decorazione

OBIETTIVI

Opportunità lavorative sono quelle del mondo delle arti visive e delle professioni specialistiche. Una disciplina così flessibile può offrire opportunità differenti; dai laboratori didattici, all'allestimento di spazi espositivi, alla progettazione sul territorio all'oggetto in contesti urbani o extraurbani.

La finalità del Corso è quello di dare un potenziamento nella tecnica e nella gestione della rappresentazione visiva all'interno dei codici di una disciplina trasversale, che incrocia pratiche dell'arte contemporanea, del Design, dell'intervento architettonico e paesaggistico in ambiente urbano ed extraurbano.

Il percorso didattico è volto alla comprensione accurata delle teorie, dei materiali, dei contesti, degli dispositivi tecnologici dell'arte nelle loro inevitabili contaminazioni. Con uno sguardo attento alle nuove professioni.

CONTENUTI

La Decorazione è storicamente il termine che definisce la progettazione e la costruzione di un'opera nello spazio che la accoglie. Lo spazio influenza l'arte e l'arte trasforma lo spazio. Come osserva Ettore Sottsass, la Decorazione non è solo un ornamento, ma uno stato della mente, una percezione originale, un sussurro rituale, un modo di abitare lo spazio con consapevolezza e poesia. Un esempio straordinario di questo concetto sono le basiliche romane, dove la povertà dell'architettura esterna e l'opulenza dei mosaici interni si fondono in un unico dialogo tra materia e spiritualità.

Esempi di tecniche della decorazione contemporanea che saranno usate nel corso.

Smalti ceramici/ingobbi/colori acrilici/olio/acquerello/tempere/sintetici su muro o su pannelli da applicare alla parete

Opere da realizzare in uno spazio dato o adattabili a vari spazi.

Opere da realizzare con materiali vari (Es. ferro, gesso, vetro, tessuti, marmo, legno, ceramica)

Video installazioni: opere realizzate con il supporto tecnologico.

PREREQUISITI

Conoscenze di base del disegno e della progettazione, familiarità con materiali e strumenti per la decorazione e la ceramica, capacità di osservazione e restituzione formale. È richiesta attitudine al lavoro laboratoriale, interesse per i processi materici e disponibilità alla sperimentazione.

Costituisce titolo preferenziale una minima esperienza in ambito artistico o artigianale.

BIBLIOGRAFIA

Dispense fornite dal docente.

Sintesi degli argomenti trattati, copia delle slide usate durante le lezioni e documenti utili alla definizione dell'elaborato finale sono distribuite di volta in volta direttamente agli studenti.

- Artisti si diventa, Carocci Editore, 2001. A. Vettese.
- Ceramica artistica. Materiali, tecniche, storia, di Edoardo Pilia, 2018, Indipende.
- La pelle dell'ornamento. Dinamiche e dialettiche della decorazione tra Otto e Novecento, di Gian Luca Tusini.

ESAME FINALE

Conoscenza dei testi del Corso.

Presentazione del lavoro finale, del lavoro preparatorio e dell'analisi degli obiettivi perseguiti.

Ciascuno studente sceglierà di realizzare un proprio elaborato in base ad una tematica generale di riferimento e opererà in funzione della tecnica e tecnologia comunicata durante le lezioni ed assistita dal docente durante le revisioni.

L'intero progetto è il risultato di un confronto continuo e regolare tra docente e allievo per tutta la durata del corso.

DOCENTE

Docente presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, dove insegna Tecniche per la Decorazione e Tecniche per la Ceramica, Claudia Giannuli è un'artista italiana la cui ricerca si sviluppa tra scultura e installazione.

Dopo il diploma in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Bari (2005), nelle prime fasi del suo lavoro concentra la propria attenzione sull'ambiente domestico e familiare, assumendo il corpo femminile come principale campo di indagine. Le sue opere, spesso realizzate in ceramica e materiali eterogenei, costruiscono narrazioni intime e simboliche in cui la figura della donna diventa dispositivo per riflettere su identità, memoria e ruoli sociali.

Attraverso installazioni e sculture dal carattere fortemente materico, Giannuli esplora la dimensione quotidiana e affettiva dello spazio domestico, trasformandolo in un luogo di tensione tra fragilità e resistenza. Nel tempo la sua pratica si evolve verso una ricerca sempre più attenta ai processi di trasformazione della materia e alle relazioni tra corpo, ambiente e spazio sociale. Ha svolto attività didattica presso l'Accademia di Belle Arti di Bari, dove ha insegnato Tecniche per la Ceramica, e presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, dove ha tenuto corsi di Decorazione, Scultura e Tecniche per la Decorazione.

Negli ultimi anni la sua ricerca si è avvicinata alle tematiche dell'ecofemminismo, prospettiva teorica e politica che mette in relazione la tutela dell'ambiente con le lotte femministe, evidenziando come le stesse logiche di dominio che hanno storicamente oppresso le donne abbiano contribuito anche allo sfruttamento della natura. A partire dal 2021 questa dimensione diventa centrale nella sua pratica artistica: attraverso l'uso di materiali organici, processi di trasformazione e riferimenti al corpo come territorio, Giannuli indaga le relazioni tra cura, ecologia, vulnerabilità e resistenza, immaginando nuove forme di coesistenza tra essere umano e ambiente.

Tra le mostre e collaborazioni più significative si ricordano la mostra personale "Silent Spring" presso il Museo Archeologico Nazionale di Taranto (2021), a cura di Antonello Tolve, e la partecipazione alla mostra Fari e torri del fuoco segreto presso la Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare (2024), a cura di Christian Caliandro e Nicola Zito.